



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, giugno 2014

Festival «Lo spirito della musica di Venezia» 27 giugno - 12 agosto 2014

Una nuova produzione della veneziana *Carriera di un libertino* di Stravinskij, la prima in tempi moderni dell'*Eritrea* di Francesco Cavalli, ampio spazio ai rapporti tra Venezia e la musica francese, concerti dedicati alla musica barocca e contemporanea, incroci musicali tra civiltà diverse – con eventi quali la prima mondiale di *Hôtel Europe* di Bernard-Henri Lévy –, una sezione dedicata alla danza sia classica che contemporanea: **questi i filoni principali della seconda edizione del festival «Lo spirito della musica di Venezia»** che si terrà dal 27 giugno al 12 agosto 2014, realizzata dalla Fondazione Teatro La Fenice con la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e la Camera di Commercio di Venezia, con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

«Venezia è, per storia e vocazione, un crocevia di culture, e *fil rouge* di questa come delle prossime edizioni sarà una riflessione sulla civiltà musicale veneziana e sulle sue molteplici fonti e influenze, antiche e moderne, tanto sul piano dell'espressione musicale quanto su quello delle vicende e dei contesti storici. Facendo cultura, civiltà diverse si incontrano e dialogano»: questo il principio ispiratore del festival, nelle parole del sovrintendente Cristiano Chiarot.

Oltrepassando i confini delle normali stagioni, il Teatro intende così offrire un variegato programma di eventi che alterni – come è nella tradizione lagunare – momenti di riscoperta di alcune tra le tessere più interessanti del patrimonio musicale veneziano a un'attenzione specifica a quanto oggi avviene nel frastagliato universo dell'arte dal vivo. Oltre che proporre un cartellone di qualità, «Lo spirito della musica di Venezia» si pone l'obiettivo di accostare i diversi ambiti in cui si declina l'arte e in cui si esprime la bellezza, in ideale corrispondenza con l'essenza stessa della città d'acqua.

Particolare è l'attenzione agli spazi teatrali e non della città, che costituisce uno degli elementi fondanti del festival, come dimostra il ritorno della grande musica nel Cortile di Palazzo Ducale. «Venezia è un unico, immenso teatro – aggiunge il direttore artistico Fortunato Ortombina – dove la sperimentazione è sempre andata di pari passo con la cura e la custodia del passato. È la città stessa a spingerci nella direzione di un festival che metta insieme queste due polarità: guardare avanti, a quanto accade qui e ora, e voltarci indietro a contemplare le meraviglie immaginate ieri».

Una prima sezione, **Opera**, sarà dedicata a *The Rake's Progress* (La carriera di un libertino) di Igor Stravinskij, opera simbolo del rapporto strettissimo tra l'autore russo e la città in cui volle essere sepolto, che fu proposta in prima mondiale al Teatro La Fenice l'11 settembre 1951. *The Rake's Progress*, che aprirà il festival il 27 giugno 2014 (con repliche il 29 giugno e l'1, 3 e 5 luglio), sarà proposta in un nuovo allestimento in coproduzione con l'Opera di Lipsia con la regia di Damiano Michieletto, le scene di Paolo Fantin e i costumi di Carla Teti, sul podio il direttore principale del Teatro La Fenice Diego Matheuz. Il cast sarà composto da Juan Francisco Gatell, Tom; Alex Esposito, Nick Shadow; Carmela Remigio, Anne; Natascha Petrinsky, Baba; Michael

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI VENEZIA, 10 APRILE 1997, ISCR. N. 1257 REGISTRO STAMPA
redazione tel ++39 041 786521 fax 786505

LA FENICE

Leibundgut, Trulove; Silvia Regazzo, Mother Goose; Marcello Nardis, Sellem; Matteo Ferrara, il guardiano del manicomio. Accanto al lavoro di Stravinskij la sezione Opera del festival proporrà la prima esecuzione in tempi moderni dell'**Eritrea di Francesco Cavalli**, ultimo frutto della feconda e fondativa collaborazione con il librettista Giovanni Faustini, andata in scena il 17 gennaio 1652 al Teatro Sant'Aponal di Venezia. *L'Eritrea* andrà in scena l'8, 10 e 11 luglio a Ca' Pesaro con la direzione musicale di Stefano Montanari e la regia di Olivier Lexa, l'Orchestra Barocca del Festival e un cast formato dal baritono Renato Dolcini nei ruoli di Borea, Alcione, Niconida e Argeo; dal soprano Giulia Semenzato nei ruoli di Iride ed Eritrea; dal soprano Francesca Aspromonte nei ruoli di Nisa, Laodicea e Lesbo; dal tenore Anicio Zorzi Giustiniani nel ruolo di Eurimedonte; dal soprano Giulia Bolcato nel ruolo di Misena e dal controttenore Rodrigo Ferreira nel ruolo di Teramene; nuovo allestimento della Fondazione Teatro La Fenice in coproduzione con il Venetian Centre for Baroque Music, in collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia. A margine delle rappresentazioni dell'*Eritrea*, sabato 12 luglio 2014 alle ore 10.00 e alle ore 14.30 le Sale Apollinee ospiteranno una **giornata di studio dedicata a Francesco Cavalli** dal titolo *A metà secolo, 1650-1656. L'apice di Francesco Cavalli tra drammaturgia e musica sacra*, organizzata in collaborazione con il Venetian Centre for Baroque Music e l'International Musicological Society. La sezione Opera comprenderà infine la **videoproiezione dell'opera in tre atti *Ca ira* di Roger Waters**, compositore inglese noto per le sue collaborazioni con i Pink Floyd. Composta su un libretto di Étienne Roda-Gil e Nadine Delahaye ispirato alle vicende della Rivoluzione francese e andata in scena in prima assoluta all'Auditorium Parco della Musica di Roma il 17 novembre 2005, l'opera fu riproposta il 25 agosto 2006 a Poznań, in Polonia, con più di 500 artisti coinvolti, e in quell'occasione videoregistrata.

Ampia e variegata sarà anche la sezione dedicata alla **Danza**, che spazierà dal preclassico al classico al contemporaneo con quattro significativi appuntamenti al Teatro La Fenice. Il 15 luglio la Sala Grande ospiterà la terza edizione del **Gala internazionale di danza**, prestigiosa vetrina dei migliori giovani danzatori diplomati presso le principali accademie internazionali – quest'anno l'Académie de Danse Princesse Grace di Monte-Carlo, la Beijing Dance Academy, la Palucca Hochschule für Tanz di Dresda, l'Accademia Vaganova di San Pietroburgo, l'English National Ballet School, il Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse de Paris, l'École de Danse de l'Opéra National de Paris – cui si aggiungerà in questa edizione un'incursione nel *free style* con il gruppo francese Pockemon Crew, riconosciuto come uno dei migliori per l'hip hop. Il 17 e 18 luglio, sempre in Sala Grande, la No Gravity Dance Company proporrà **Dall'Inferno al Paradiso**, con coreografie di Emiliano Pellisari e Mariana Porceddu, uno spettacolo ispirato alla *Divina commedia* dantesca che unisce danza, acrobatica, mimica, musica ed effetti speciali. Infine il 25 e 26 luglio, in collaborazione con la Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, tornerà dopo due anni al Teatro La Fenice il **Progetto danza e arti visive**, che riunirà due giovani artisti di ambiti differenti, il coreografo tedesco Patrick Eberts e l'artista visivo Isaac Julien, in una prima mondiale, *Dungeness*, interpretata dai danzatori del Bundes Jugend Ballett di Amburgo. La serata, che avrà la supervisione di John Neumeier, si aprirà con altri due brani interpretati dal Bundes Jugend Ballett: la prima italiana di *Muted* (2012) del giovane coreografo italiano Sasha Riva su musiche per quartetto di Peteris Vasks, e le *Petruška Variations* dello stesso John Neumeier, un brano del 1976 sui *Trois mouvements de Pétrouchka* di Igor Stravinskij, eseguiti dal vivo dal pianista Christopher Park. A questi tre spettacoli si aggiungerà, il 26, 27 e 28 giugno presso le Sale Apollinee, un Convegno internazionale di studi dal titolo **Ritorno a Viganò, dagli esordi veneziani alla fortuna europea**, dedicato a Salvatore Viganò, una delle figure chiave della danza italiana ed europea tra Sette e Ottocento, organizzato con il patrocinio del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari e la collaborazione dell'Accademia Nazionale di Danza.

La sezione **Sinfonica a Palazzo Ducale** comprenderà due concerti dell'Orchestra del Teatro La Fenice nel Cortile di Palazzo Ducale, organizzati in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna e la Fondazione Musei Civici di Venezia. Il

LA FENICE

primo, il 9 luglio, sarà diretto da Diego Matheuz e comprenderà musiche di Pino Donaggio (la scena del museo da *Dressed to Kill* e una versione strumentale di *Io che non vivo*), Giuseppe Verdi (la Sinfonia dai *Vespri siciliani*), Gioachino Rossini (la Sinfonia dalla *Gazza ladra*) e Igor Stravinskij (la Suite del 1945 dall'*Uccello di fuoco*); il secondo, il 12 luglio, diretto da John Axelrod, sarà interamente dedicato a musiche di Antonín Dvořák (l'ouverture da concerto *Otello* op. 93 e la Sinfonia op. 95 *Dal nuovo mondo*).

Importante sarà anche il contributo dell'**Orchestra Barocca del Festival**, la formazione diretta da Stefano Montanari (direttore e violino solista) nata lo scorso anno su iniziativa della Fondazione Teatro La Fenice in collaborazione con la Regione del Veneto, che proporrà due diversi programmi di musiche di Vivaldi, Marcello, Razetti, Galuppi, Montanari, Locatelli, Caldara, Scarlatti, Rosenmüller, Cavalli, Gallo e Albinoni dal titolo *In stile spirituale* e *In stile da camera*, proposti il primo il 14 e il 15 luglio nelle Chiese di San Salvador e di San Donato a Murano, e il secondo il 30 giugno e l'1 e 2 luglio alle Sale Apollinee, al Centro Le Grazie di Mestre e a Ca' Pesaro.

Particolarmente ampia e ricca di sfaccettature sarà la sezione tematica dedicata quest'anno a **Venezia e la Francia**, che avrà il suo momento *clou* nella prima assoluta della nuova pièce teatrale di Bernard-Henri Lévy ***Hôtel Europe***, in scena l'11 luglio al Teatro La Fenice. Dedicata alla città di Sarajevo – dove andrà in scena in anteprima il 27 giugno – a 100 anni dallo scoppio della prima guerra mondiale e a 20 anni dalla guerra di Bosnia del 1992-1995, la pièce, un monologo sull'Europa, i suoi valori e il suo futuro, sarà interpretata dall'attore francese Jacques Weber con la regia di Dino Mustafić, e sarà poi presentata a Parigi a partire dal 9 settembre. Gli altri eventi della sezione presenteranno sotto diverse angolature i rapporti tra musica veneziana e musica francese, dal Cinquecento ai giorni nostri, con concerti di **Ulisse Trabacchin e Piergiuseppe Doldi**, organo e tromba (28 giugno, Chiesa di San Rocco, e 30 giugno, Duomo di San Lorenzo), dei **Solisti Veneti con Uto Ughi** (4 luglio, Teatro La Fenice), del mezzosoprano **Monica Bacelli** impegnata in un recital di musiche di Weill, Satie e Debussy con Claudio Marino Moretti al pianoforte (16 luglio, Sale Apollinee), dell'arpista Nabila Chajai (18 luglio, Sale Apollinee), e dei **Solisti della Cappella Marciana** che proporranno la ricostruzione di una Messa per la festa dell'Assunta con musiche di Francesco Cavalli e Alessandro Grandi (25 luglio, Basilica di San Marco, in collaborazione con la Procuratoria di San Marco e con il Venetian Centre for Baroque Music). Continuando l'esperienza della **Maratona contemporanea**, l'11 luglio dalle 11.00 e dalle 15.00 verranno eseguite più di 40 prime assolute di compositori veneziani e francesi, appositamente commissionate dalla Fondazione Teatro La Fenice.

Dedicata anche quest'anno a quattro giovani pianisti due dei quali vincitori del Premio Venezia e ispirata a suggestioni lagunari, con echi francesi, sarà la sezione **Pianoforti sull'acqua**, proposta in collaborazione con la Fondazione Amici della Fenice. In programma quattro recital alle Sale Apollinee di Orazio Sciortino (7 luglio, musiche di Fauré, Ravel, Debussy e Bizet), André Gallo (14 luglio, musiche di Debussy, Poulenc, Dutilleux, Ravel, Di Bari), Giulia Rossini (21 luglio, musiche di Chopin, Mendelssohn, Debussy, Liszt, con replica il 12 agosto nel Chiostro del Museo Civico di Bassano del Grappa), e Alexander Gadjiev (28 luglio, musiche di Debussy, Chopin, Ravel, Prokof'ev, Skrjabin, con replica il 4 agosto a Bassano).

In parte ispirata ai rapporti tra Venezia e la Francia sarà anche la sezione **Vivaldi Millennium**, dedicata come lo scorso anno ad Antonio Vivaldi e alla musica veneziana del Settecento, che prevede due diversi concerti dei **Virtuosi Italiani** diretti da Alberto Martini con musiche di Vivaldi accostate a lavori di Lully, Gluck, Couperin e Leclair (29 giugno e 5 luglio, Chiesa della Pietà), un concerto del Coro Senior dei **Piccoli Cantori Veneziani** a quarant'anni dalla fondazione (6 luglio, Basilica dei Frari), un concerto di **Enzo Caroli e Lidia Kawecka**, flauto e clavicembalo (8 luglio, Sale Apollinee), uno della flautista **Ginevra Petrucci con membri del**

LA FENICE

Quartetto Kodály (24 luglio, Sale Apollinee), uno dei **Virtuosi Veneti** con musiche per tromba e archi e per Alphorn e archi (26 luglio, Sale Apollinee), un concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto dal titolo *Tra barocco e jazz* che alternerà *Le quattro stagioni* di Antonio Vivaldi, con Sonig Tchakerian al violino, a *Le mezze stagioni* (2012) di Pietro Tonolo, con lo stesso Pietro Tonolo al sax (9 luglio, Sale Apollinee), e infine l'oratorio *Il morto redivivo* di **Antonio Caldara** con l'Orchestra da Camera Lorenzo Da Ponte e il Venice Monteverdi Academy Choir diretti da Roberto Zarpellon (31 luglio, Chiesa di San Rocco).

Oltre alla Maratona contemporanea dell'11 luglio, cui si è accennato sopra, la sezione **Contemporanea** del festival proporrà sei appuntamenti dedicati alla musica contemporanea e al Novecento storico, con la prima assoluta dei **Canti veneziani** per mezzosoprano e quartetto d'archi (2013) del compositore austriaco Wolfgang Florey su testi di Riccardo Held (4 luglio, Sale Apollinee), un concerto per soprano, coro e organo dedicato al compositore padovano **Wolfango Dalla Vecchia** (1923-1994) con Giovanna Damian, Silvio Celegghin e la Schola S. Rocco di Vicenza diretta da Francesco Erle (6 luglio, Chiesa di Santa Rita a Mestre), un concerto del fisarmonicista **Luca Piovesan** (18 luglio, Teatro Fondamenta Nuove), un concerto flauto e pianoforte di Cecilia Vendrasco e Giovanni Mancuso del **Laboratorio Novamusica** (22 luglio, Sale Apollinee), tre concerti di musiche di Casella, Gorini, Manzoni, Respighi, Rota, Togni e Vlad tratte **dagli archivi dell'Istituto per la Musica della Fondazione Giorgio Cini** con Carlo Tamponi, flauto, Dejan Bogdanović, violino, e Jakub Tchorzewski, pianoforte (23, 25 e 30 luglio, Sale Apollinee), e due concerti dei **Neue Vocalsolisten Stuttgart** dal titolo *Mediterranean Voices. Video-concerto-architettura in due parti su dodici identità mediterranee* (26 e 27 luglio, Teatro Fondamenta Nuove).

Infine la sezione **Altre musiche** comprenderà un concerto di **Paolo Conte** nel Cortile di Palazzo Ducale organizzato in collaborazione con Veneto Jazz (2 luglio), una conversazione di Roberto Pugliese con l'artista veneziano **Pino Donaggio**, con spezzoni filmati ed esempi audio (3 luglio, Sale Apollinee), un recital di **Peppe Barra** dal titolo *Vurria addeventare*, con brani del repertorio partenopeo dal Seicento ai giorni nostri (6 luglio, Teatro La Fenice), e tre concerti al Teatro La Fenice organizzati in collaborazione con Veneto Jazz nell'ambito di Venezia Jazz Festival: **Keith Jarrett Piano Solo** (8 luglio), **Burt Bacharach** (20 luglio) e **Cassandra Wilson** (27 luglio).